

N. ____/____ REG.PROV.CAU.
N. 15302/2018 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza Bis)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 15302 del 2018, proposto da

Elisa Bognetti, Mario Bracalente, Davide Franceschetti, Alessandro Kirschner, Antonio Massimiliano Mainolfi, Alberto Miodini, Damiana Natali, Maurizio Paciariello, Maria Elisabetta Pani, Primo Petris, Aldo Ragone, Angelo Concetto Russo, Paolo Scannabissi, Lara Sonja Uras, rappresentati e difesi dagli avvocati Davide Morri, Andrea Mussoni, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Ministero dell'Istruzione dell'Universita' e della Ricerca, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliato *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi, 12;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

del provvedimento implicito / silenzio accoglimento del MIUR in ordine alla previsione di cui all'art. 7 comma 7 del d.p.r n.132 del 2013 e per l'effetto e

conseguentemente, per l'annullamento delle delibere di variazione di organico dei Conservatori di Musica di Bari, Bolzano, Campobasso, Cesena, Frosinone, Mantova, Monopoli, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pesaro, Piacenza, Roma, Trento, Vicenza, Verona nella parte di interesse, nonché, ogni altro atto presupposto, inerente, connesso e consequenziale alle modifiche di organico della pianta organica AFAM in violazione delle disposizioni di cui all'art. 7 comma 6 lettera d) e art. 7 comma 7 del d.p.r n.132 del 2003, ivi compresa la successiva Nota del Direttore Generale n. 5015 del 2018 ed anche la nota n. 15332 del 07.11.2018 nella parte in cui ha definito la pianta organica AFAM al netto delle variazioni di organico illegittimamente operate dalle istituzioni, in assenza del passaggio di approvazione dei Ministeri competenti ai sensi del predetto art. 7/7 d.p.r. 132/2003 ed altresì per la richiesta di domanda cautelare al fine di disporre lo sblocco dei posti illegittimamente resi indisponibili o convertiti ad altro insegnamento e ricollocare il personale secondo le preferenze di scelta sedi espresse ai sensi della Nota n. 15332 del 7 novembre 2018.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella Camera di consiglio del giorno 19 febbraio 2019 il dott. Alfonso Graziano e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto, anche in considerazione della non emersione, allo stato, delle caratteristiche di gravità ed irreparabilità del pregiudizio richieste dall'art. 55,co.1,

c.p.a. quale indefettibile presupposto per la somministrazione della tutela interinale, che le questioni sollevate con il ricorso richiedano l'approfondimento istruttorio e cognitorio proprio della fase di merito nell'Udienza pubblica di cui al dispositivo; valutato che occorre che parte ricorrente proceda ad integrare il contraddittorio per pubblici proclami mediante pubblicazione del ricorso sul sito web del Miur secondo le modalità e i termini definiti in via generale dalla Sezione con Ordinanza 836/2019, nei confronti di tutti i soggetti che dall'eventuale accoglimento del ricorso potrebbero risultare pregiudicati.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Bis), Respinge la domanda cautelare.

b) Fissa per la trattazione del merito del ricorso l'Udienza pubblica del 16 luglio 2019.

Dispone che parte ricorrente integri il contraddittorio nei confronti dei soggetti e nei modi di cui in motivazione.

Spese al definitivo.

La presente Ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella Camera di consiglio del giorno 19 febbraio 2019 con l'intervento dei Magistrati:

Giuseppe Sapone, Presidente

Alfonso Graziano, Consigliere, Estensore

Raffaele Tuccillo, Primo Referendario

L'ESTENSORE
Alfonso Graziano

IL PRESIDENTE
Giuseppe Sapone

IL SEGRETARIO